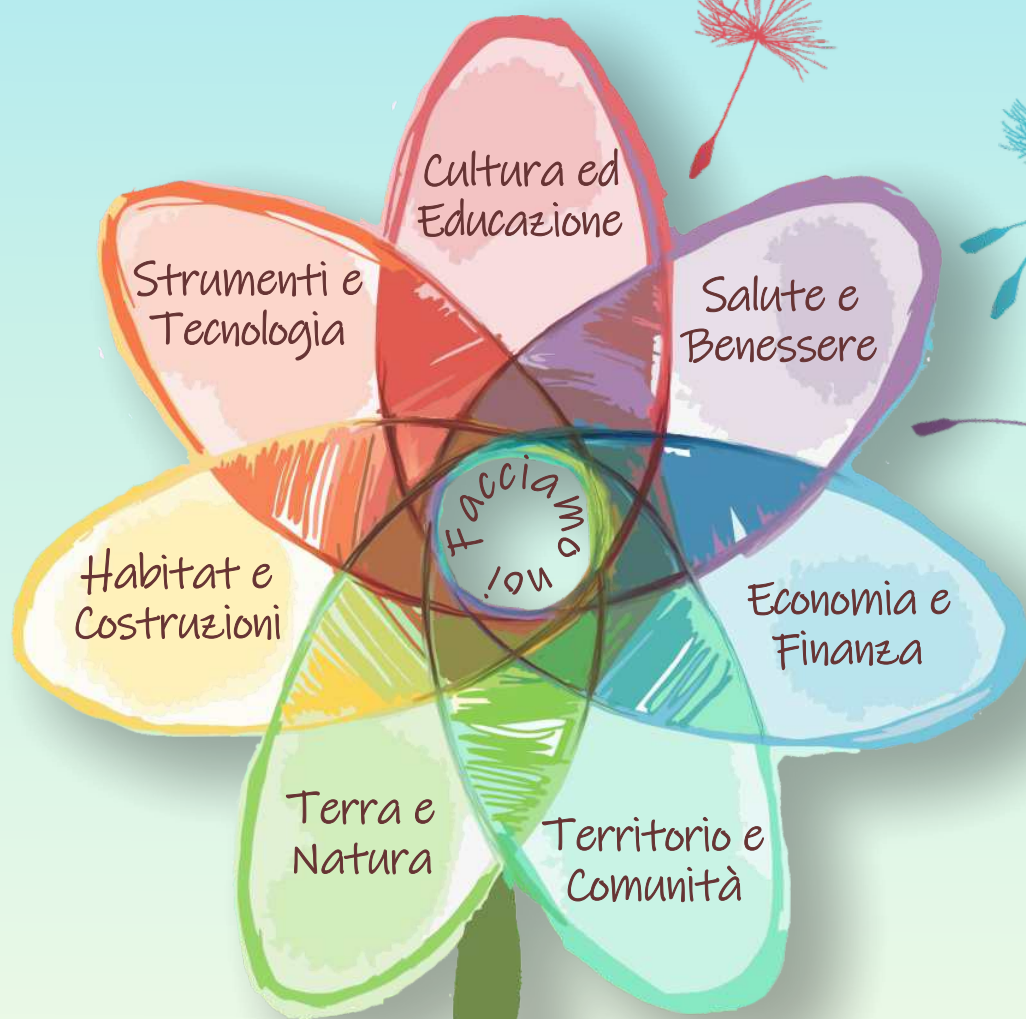


FACCIAMO

NOI

primo incontro
delle autogestioni



1-2-3
Luglio 2022

Smerillo (FM)
Area comunale di Campeggio

PROGRAMMA



Venerdì 1 Luglio

- Dal primo pomeriggio: accoglienza e sistemazione delle tende
- Tardo pomeriggio: incontro e presentazione delle individualità e delle collettività presenti
- Cena condivisa

Sabato 2 Luglio

- Mattino: avvio dei tavoli tematici
- Pranzo condiviso
- Pomeriggio: ripresa dei lavori dei tavoli tematici

Domenica 3 Luglio

- Mattina: assemblea Plenaria di restituzione del lavoro dei tavoli tematici e interventi liberi
- Pranzo condiviso
- Saluti e chiusura dei lavori

Invitiamo tutte le individualità e le collettività attive nel nostro territorio e in quello nazionale a partecipare ai tavoli tematici portando le loro pratiche e le loro esperienze. Chiediamo a chi deciderà di partecipare alla tre giorni di comunicare la propria presenza ai seguenti contatti, che resteranno disponibili per informazioni e dettagli.

Gruppo di contatto per informazioni sulla logistica:
tel: 3387687874 (Marco) 3383039490 (Gegè)

Per aggiornamenti ed info dettagliate:

www.facciamonoi.org

[Unione Contadina - Marche del Sud](#)

"FACCIAMO NOI"

primo incontro delle autogestioni

1-2-3 Luglio 2022 - Smerillo (FM) - Area comunale di Campeggio

...PERCHÉ TRE GIORNI DI AUTOGESTIONE

In questi ultimi decenni abbiamo assistito al materializzarsi della spinta globalista guidata dal pensiero neo capitalista, a nulla sono serviti gli allarmi lanciati dall'attivismo sociale, non possiamo dimenticare che le istanze ecologiste e di giustizia sociale sono state aspramente represses in ogni luogo esse si manifestassero e non solo nelle piazze.

Con l'imporsi del paradigma global-capitalista, estrattivista, maschilista e antropocentrico, gran parte dei movimenti critici rispetto a questo progetto socio economico si sono sfaldati e hanno visto depotenziato il loro fondamentale ruolo di dar voce al disastro che tale modello nel frattempo generava.

Crisi economiche prima, e in successione: Guerre, pandemie e ancora guerre hanno permesso un'accelerazione dei processi neo-capitalisti che ci hanno fatto assistere inermi allo sfaldamento definitivo dei movimenti di lotta ed attivismo sociale che erano riusciti a sopravvivere alla metamorfosi del nostro sistema di relazioni e alla trasformazione dell'equilibrio tra noi e l'ambiente naturale, ridotto a grigio giacimento e fabbrica di denaro, una dinamica predatoria che ha coinvolto ogni settore della vita di ognuna di noi.

Nonostante l'attivismo politico e sociale soccombeva sotto i colpi della repressione e della sottrazione di spazi di agibilità, in questi anni si sono affacciate timidamente sullo scenario numerosissime esperienze di comunità di pratiche, attive in tutti gli ambiti socio-economici in cui si potessero sperimentare pratiche di autonomia e di critica radicale al modello imperante: vere e proprie resistenze che, oltre a criticare aspramente il disastro a cui assistevano, proponevano, attraverso la loro militanza attiva nuovi itinerari possibili di futuro.

Resistenze contadine che anche oggi sperimentano modelli di produzione e distribuzione rivendicando il proprio diritto di esistere, educatori, educatrici ed insegnanti che hanno sviluppato teorie e prassi di relazione ed educazione fuori dall'istituzione per una relazionalità antiautoritaria e non violenta, collettivi che resistono nelle aree interne sviluppando progettualità di socializzazione e mutualismo, spine nel fianco di un progetto che vorrebbe trasformare tutto l'entroterra in un immenso turistico.

Questa silenziosa resistenza ha permesso di sviluppare al contempo altrettanti nuclei di pensiero e di metodi alternativi su specifici temi come la salute e il benessere, rivendicando l'organicità dell'Essere e rifiutando il meccanismo di parcellizzazione imposto, sono nati negli anni ambulatori popolari nei grandi centri urbani e piccole comunità di pratiche nelle campagne. Questo fenomeno ha investito tutti nuclei vitali del sistema e della vita di ognuna di noi, sono nate e si sono sviluppate esperienze di autonomia anche sul tema dell'abitare e dell'ecologismo, una capacità di agire che per la prima volta nella storia ha fatto coincidere consapevolezza e padronanza degli strumenti culturali e tecnici con la fondamentale attitudine a realizzare materialmente tali pratiche.

Alla base di tutto ciò vi è stata e vi è una profonda conoscenza dei mezzi tecnologici e dell'uso autonomo e più possibile fuori dal sistema e la fondamentale riflessione sul tema dell'economia che si trasforma in processo generativo: tema non più rivolto solamente ad una élite.

Queste poche righe di premessa sono fondamentali per inquadrare il tentativo di questo gruppo di persone e realtà collettive che da poco meno di un anno si incontrano stabilmente e sentono oggi la necessità di far emergere e riconnettere i fili di tutte queste piccolissime esperienze che in questi anni buoi sono state le uniche a sopravvivere allo sgretolamento di qualunque ipotesi di futuro possibile.

E' con questa consapevolezza che convochiamo tre giornate di incontro aperte alle individualità e alle collettività che vivono credendo che l'autonomia e l'autogestione oggi siano più che mai necessarie per rilanciare un'idea di mondo diverso possibile.

Vi invitiamo quindi a partecipare a tre giornate di campeggio, auto-organizzato ed autogestito, che possano essere un momento di condivisione e di confronto tra chi sperimenta quotidianamente forme di solidarietà, di mutuo aiuto, di giustizia sociale ed ecologica, tra chi pratica resistenze nei confronti del modello sociale ed economico imperante. Vorremmo quindi costruire un laboratorio, un serbatoio di idee e di esperienze a cui attingere, da mettere a disposizione affinché possano propagarsi e diffondersi nei territori per poi, magari, rifiorire in forme nuove.

COME FUNZIONA LA TRE GIORNI

L'incontro si tiene in forma di campeggio autogestito: ogni partecipante è anche organizzatore. Campeggio libero all'interno degli spazi dell'area sosta camper comunale, con tende, furgoni, camper, ecc. Ognuno è invitato a portare cibo per i giorni dell'incontro, da condividere tra tutti i partecipanti. Sarà comunque garantito un servizio bar durante l'intero fine settimana.

Tutti i servizi, dalla cucina alla pulizia, verranno auto-organizzati in modo orizzontale tra i partecipanti.

L'incontro si fonda sui principi dell'autogestione e della responsabilità individuale, sociale ed ambientale. Vogliamo produrre pochissima spazzatura (ciascuno con le proprie stoviglie da riutilizzare, no plastiche), stare bene e divertirci assieme, quindi rispetto reciproco ed allegria diffusa (chi può porti strumenti musicali, anche i momenti di divertimento saranno autogestiti).

Le discussioni si svolgeranno sulla base di tavoli suddivisi in sette aree tematiche:

- Cultura ed educazione
- Salute e benessere
- Economia e finanza
- Territorio e comunità
- Terra e Natura
- Habitat e costruzioni
- Strumenti e Tecnologie

Ogni tavolo si autogestirà partendo dal tema "titolo" del tavolo stesso, ogni partecipante avrà la possibilità condividere il proprio punto di vista, esperienza e/o progettualità, affrontando il tema in maniera libera e secondo la direzione che il gruppo darà alla discussione.